



PROGETTO LEONARDO NEMESI

CONTENTO TRADE SRL

Innovazione tecnologica per l'ambiente

95 - 850

01.01.96 – 31.12.97

Il progetto consente la diffusione del profilo professionale dell'esperto in eco bilancio ed audit ambientale, da introdurre sia nelle società di consulenza sia nelle imprese manifatturiere



DESCRIZIONE BREVE

Partecipanti:

Vila, Salerno, Italia
Enea, Roma, Italia
Provincia di Salerno, Salerno, Italia
Unione degli Industriali Benevento, Italia
Contento trade, Campoformido, Italia
Cgil Campania, Napoli, Italia
Consejo superior de investigacion cientificas apartado de correos, Murcia, Spagna
Logotechnics, Sheffield Sience Park, Sheffield, GB
Zeus group, Patras, Grecia
Institut catalan de tecnologia, Barcellona, Spagna
Selfin ibm, Napoli, Italia
Take off centro direz, Napoli, Italia

Obiettivi del progetto:

Si tratta di diffondere, attraverso la produzione di un sistema multimediale di formazione/intervento, il profilo professionale dell'esperto in ecobilancio ed audit ambientale, in modo tale che possa essere introdotto nelle società di consulenza e all'interno delle imprese manifatturiere.

Questo include:

Lo sviluppo di nuove qualifiche sul mercato del lavoro attraverso la progettazione e la realizzazione di piani di formazione continua, e la diffusione di materiali didattici di autoistruzione e di open learning multimediale.

OBIETTIVI

- ✓ L'affermazione nel mercato del lavoro di nuove qualifiche ed occupazioni;
- ✓ Lo sviluppo e la distribuzione di moduli per l'apprendimento di metodi di previsione dei bisogni;
- ✓ Sviluppo di qualifiche e di abilità essenziali;
- ✓ Lo sviluppo di piani di apprendimento;



- ✓ Adattamento della metodologia e dei contenuti dell'apprendimento continuo.

Nemesi è un progetto che ha l'obiettivo principale di diffondere, attraverso la produzione di un sistema multimediale di formazione/intervento (del tipo "open learning"), il profilo professionale dell'esperto in ecobilancio ed audit ambientale, da introdurre sia nelle società di consulenza che all'interno delle imprese manifatturiere.

Il principale output dell'iniziativa, sarà dunque un sistema di formazione multimediale in grado di trasmettere agli utenti le conoscenze relative:

- ✓ all'introduzione delle politiche, dei programmi e dei sistemi di gestione ambientale in azienda(eco-gestione);
- ✓ alle procedure di valutazione sistematica dell'efficienza di tali elementi (eco-efficienza);
- ✓ alle tecniche di redazione dei documenti di audit ambientale e di ecobilancio, con gli obiettivi di informare il pubblico sull'efficienza ambientale raggiunta dall'impresa e di ottenere la relativa certificazione da parte degli organismi di validazione esterni.

In pratica, Nemesi non intende solo formare gli esperti, ma anche fornire uno strumento operativo di intervento, attraverso un tool in grado di garantire la corretta esecuzione ed il monitoraggio permanente delle procedure di eco-audit e di eco-bilancio aziendale.

In sintesi, attraverso Nemesi si realizzeranno: (i) un CBT; (ii) un manuale cartaceo per l'autoapprendimento; (iii) un video di descrizione di case studies europei. Tutti i prodotti saranno in versione multilingue.

STATO DELL'ARTE

Il tema dell'audit ambientale e dell'eco-bilancio, che rappresenta il fulcro del progetto Nemesi, è al centro del dibattito scientifico, politico ed economico mondiale.

Il punto di partenza di tale dibattito può essere individuato nella campagna "Europa sostenibile", attraverso la quale il gruppo amici della Terra (AdT) dell'UE, dell'area EFTA e dell'Europa orientale, intende dimostrare come può essere



raggiunta una condizione di "sostenibilità" ambientale nel nostro continente, prendendo come riferimento l'anno 2010.

L'iniziativa, coordinata da Milieudéfense (AdT Olanda), si basa sulla constatazione che i modelli di produzione e di consumo dovranno mutare profondamente, in funzione dei limiti naturali che il pianeta impone in termini di prelievo di materie prime e di capacità di assorbimento delle emissioni e dei rifiuti.

La campagna si articola in tre fasi annuali:

1. nella prima fase, già terminata (1994), si sono definiti gli obiettivi di sostenibilità preposti per il 2010;
2. nella seconda fase, che andrà a concludersi nel 1995, si intendono approfondire i temi in sede nazionale, esaminando le possibilità di una ristrutturazione mirata a ridurre l'uso dello spazio ambientale ed avviando un dibattito con le forze politiche, economiche, culturali e sociali in ciascuno dei 25 paesi raggruppati negli Amici della Terra;
3. nella terza fase (1996), infine, si integreranno i singoli lavori nazionali a livello europeo, formulando le relative proposte comuni di politica economica ambientale e di avviamento di progetti mirati.

Per sostenere tale campagna a livello di elaborazione concettuale, è stato costituito uno "steering committee" internazionale di cui fa parte, per l'Italia, un rappresentante dell'ENEA.

Ulteriori elementi vanno tratti dagli studi condotti a livello nazionale e comunitario e dalla relativa produzione normativa. Tra questi vanno menzionati il Documento sullo Sviluppo Sostenibile, elaborato dalla Commissione delle Comunità europee e l'Agenda 21 pubblicata nel nostro paese.

In tali documenti, tra le altre cose, si afferma che il raggiungimento della sostenibilità dello sviluppo economico comporta una vera e propria rivoluzione culturale, grazie alla quale ogni disciplina ed attività sono costrette a rivedere le proprie metodologie e la propria posizione all'interno del processo decisionale che caratterizza le scelte economiche e sociali.

Da tale scenario, si trae sicuramente una forte ricaduta in termini di concepimento di strategie e politiche di gestione aziendali: l'ambiente da variabile esterna e vincolo "aggirabile", diventa sempre più un elemento interno all'azienda



e , in qualche misura, una vera e propria opportunità di marketing (non a caso è sorta la disciplina del "marketing verde").

I sistemi e le tecniche di audit ambientale, quindi, rappresentano lo strumento principale per il raggiungimento di una condizione permanente di ecoefficienza aziendale, e la base di partenza per la redazione dell'ecobilancio e l'ottenimento dell'ecolabel.

Il fondamento essenziale sul quale si basa la proposta formativa è il [Regolamento CEE n.1836 del 29/6/93 sull'adesione volontaria delle imprese del settore industriale ad un sistema comunitario di ecogestione ed audit](#). In tale Regolamento, in particolare, si afferma:

"(...)considerando che l'industria ha una sua responsabilità per quanto riguarda la gestione dell'impatto ambientale delle sue attività, (...) che l'applicazione dei sistemi di gestione ambientale da parte delle imprese deve tenere conto dell'esigenza di garantire la consapevolezza e la formazione dei lavoratori nell'elaborazione e nell'attuazione di tali sistemi; (...) che le imprese devono essere incoraggiate ad elaborare e divulgare periodicamente dichiarazioni ambientali contenenti informazioni destinate al pubblico sull'effettiva situazione dell'ambiente nei loro siti industriali e sulle loro politiche ed i loro programmi, obiettivi e dispositivi in materia ambientale; (...) che la trasparenza e la credibilità delle imprese in questo settore si accrescono allorché le relative politiche ambientali, i programmi, i sistemi di gestione, le procedure di audit e le dichiarazioni ambientali vengono esaminati per verificare se siano conformi ai pertinenti requisiti del presente regolamento e allorché le dichiarazioni ambientali sono convalidate da verificatori ambientali accreditati, (...) è istituito un **sistema comunitario di ecogestione ed audit**, per la valutazione ed il miglioramento dell'efficienza ambientale delle attività industriali e per la presentazione al pubblico dell'informazione pertinente".

Tale regolamento deve essere collegato a due documenti comunitari di fondamentale rilevanza: (i) il V° Programma Quadro per l'Ambiente, che sancisce i principi guida della politica ambientale dell'UE della corresponsabilità, della prevenzione, dell'integrazione e dell'approccio sistematico; (ii) il Regolamento CEE n.880/92, che istituisce "un sistema comunitario di assegnazione di un marchio di qualità ecologica".

In sintesi, si può affermare che Nemesi, diffondendo sul territorio la figura dell'esperto in eco-audit ed eco-bilancio, va ad anticipare un fabbisogno di professionalità che, anche in virtù degli aspetti vincolanti che la normativa andrà ad assumere nel breve periodo, risulta particolarmente avvertito soprattutto dalle PMI europee.



MAGGIORI INNOVAZIONI

Nemesi, intende operare per favorire il processo di adattamento delle PMI dell'UE alle innovazioni che progressivamente stanno interessando il management dell'efficienza ambientale.

Agendo sul versante della "gestione del cambiamento", necessaria anche in funzione di una abbondante normativa comunitaria di disciplina, il progetto punta all'adeguamento ed allo sviluppo di nuove qualifiche sul mercato del lavoro da realizzarsi attraverso la progettazione ed implementazione di piani di formazione continua.

Nemesi, al fine di introdurre le pratiche di formazione delle PMI, intende produrre e diffondere materiali didattici di autoistruzione e di open learning di tipo multimediale.

RISULTATI OTTENUTI

Nemesi ha progettato, prodotto e testato un sistema multimediale per la formazione di esperti in eco-bilancio ed audit ambientale composto da tre prodotti principali:

- ✓ un CBT, basato su un sistema EPSS (Electronic Performance Support System), che oltre a soddisfare gli obiettivi formativi degli utenti vuole costituire un supporto alle decisioni relative all'introduzione ed al controllo delle procedure di audit ambientale in impresa;
- ✓ un manuale cartaceo di autoformazione ed assistenza agli operatori coinvolti nel processo gestionale;
- ✓ un video di descrizione di "best practices" maturatesi a livello comunitario nell'implementazione in azienda dei sistemi di eco-audit.

In funzione dell'obiettivo di creare un prodotto realmente transnazionale e quindi in grado di essere utilizzato in tutta Europa, i materiali sono realizzati in tre lingue comunitarie (italiano, inglese e francese).



PROSPETTIVE DI MERCATO

Il progetto NEMESI, si rivolge principalmente al personale "junior" di società di servizi e di imprese manifatturiere. Nel dettaglio, intende diffondere sul territorio il profilo professionale dell'esperto in eco-bilancio ed audit ambientale che può essere svolto:

- ✓ nell'ambito di società di consulenza, ed in particolare di quelle che operano nel campo dell'energy management, dell'impiantistica, della VIA ed in generale della consulenza direzionale;
- ✓ all'interno di imprese manifatturiere, caratterizzate dall'elevato potenziale inquinante dei cicli di produzione, prevedendo l'introduzione di un ruolo aziendale "ad hoc" che operi interagendo soprattutto con i responsabili delle funzioni di produzione, operation management e R&S.